Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**MANÉRE - Rigenerare spazi, attivare le comunità metromontane**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	ARCI VALLE SUSA-PINEROLO APS
2.2	Codice fiscale	95540440013
2.3	Sede legale	COLLEGNO, VIA TORINO 9, CAP 10093 Presso C/O VILLA 5
2.4	Sede operativa	COLLEGNO, VIA TORINO 9, CAP 10093 Presso C/O VILLA 5
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Gabriele Moroni
2.6 2.7	Nome e cognome del referente del progetto Indirizzo mail referente di progetto	Gabriele Moroni
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	ARCIVALLESUSA@PEC.IT
2.10	Anno inizio attività dell'ente	1980
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Iscritto tramite trasmigrazione il 27/10/2022

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (x)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Almese Caprie Caselette Perosa Argentina Pinerolo San Giorio di Susa Sangano	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		Sant'Ambrogio di Torino Sauze d'Oulx Villar Dora Viù

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	20
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	Associazione Culturale Cumalè Associazione non riconosciuta Comune di ALMESE (TO) cap 10040, Via Borgata San Mauro s/n fiscale/Partita Iva 95628420010 Officina Mondi D'arte APS Comune di Almese, cap 10040 via Roma n. 63/1 95634970016 Calcinera Lab Associazione non riconosciuta con sede nel Comune di Caprie cap 10040, Borgata Case Calcinera n 3 Codice fiscale 95654310010 ARCI Play Musinè aps APS comune di Caselette 10040 via Val della Torre n. 264 CF 95627120017 Pensieri in Piazza APS APS sede legale: via Silvio Pellico, 19 - Pinerolo (TO) sede operativa: via IV Novembre, 3, Perosa Argentina (TO) Codice Fiscale 94554990013	

	Società Mutua Associazione Generale Operaia Arti e Mestieri di Mutuo Soccorso Società di Mutuo Soccorso via Silvio Pellico, 19 - Pinerolo (TO) Codice Fiscale 85001460014 Arci Casa Penelope APS APS via Giovanni Gino 5 - Sangano (TO) Codice Fiscale 95639530013 Opificio delle Idee APS APS via I maggio, 17 cap 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) Codice Fiscale 95622920015 LiberAmente APS APS Comune di ALMESE (TO)cap 10040 Via San Sebastiano n. 6 sede operativa: BeWeMe via Almese 17 - Villar Dora (TO) Codice fiscale/Partita Iva 95622620011/13443360014 Comitato Resistenza Colle del Lys APS APS sede legale: Via Capra n.27 - Rivoli 10098 sede operativa: Ecomuseo della resistenza "Carlo Mastri" Piazzale del Colle del Lys - 10070 Viù (TO) Codice fiscale n° 95526270012 ASSOCIAZIONE IL LABORATORIO – C.T.M. APS Comune di COLLEGNO (TO) cap 10093 Piazza PIAZZA CHE GUEVARA n. 13 CF: 95528040017
Enti pubblici	Comune di Almese PIazza Martiri della Libertà 48 Almese 10040 CF 0181760019 Comune di Caprie Piazza Matteotti 3 Caprie 10040 CF 01468480015 Comune di Caselette via Alpignano 48, 10040 Alpignano CF 01290670015 Comune di Pinerolo Piazza Vittorio Veneto, 1 - 10064 Pinerolo (TO) CF: 01750860015 Comune di San Giorio di Susa Piazza Cinque Martiri 1, San Giorio di Susa 10050

	CF 01271860015 Comune di Villar Dora Piazza S.Rocco, 1 - 10040 Villar Dora (TO) C.F. 86002210010
Enti profit	Consorzio Turistico Fortur Consorzio turistico ai sensi dell'art 18 L.R. 14/2016 Viale Genevris 7 Sauze d'Oulx (To-Italy) P.IVA/Cod. Fiscale 08942180012 G.A.L. Escartons e Valli Valdesi S.C.A.R.L. Società consortile a r.l. Corso Jacopo Lombardini, 2 - 10066 - Torre Pellice (TO) Partita IVA/Codice Fiscale: 08435750016
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Servizi per il Volontariato di Torino - Vol.To ETS Via Giovanni Giolitti 21, 10123 Torino Codice fiscale 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) ideazione e sviluppo di progetti e spazi che rispondano ai bisogni del quartiere, attraverso modalità collaborative e inclusive, individuando quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);	
2° scelta:	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
I - Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

ARCI Valle Susa-Pinerolo APS opera sul territorio oggetto delle azioni progettuali dal 1980, promuovendo cultura, partecipazione e sviluppo di comunità attraverso una rete diffusa di circoli e spazi associativi radicati nella zona ovest della Città Metropolitana di Torino, nelle Valli di Susa e del Sangone, nel Pinerolese, nel Ciriacese e nelle aree limitrofe. Dal 2018, con l'unificazione dei comitati ARCI della Valle di Susa e del Pinerolese, l'associazione ha ulteriormente rafforzato la propria presenza territoriale, rappresentando oggi una rete di circa 60 associazioni e circoli e oltre 9.500 soci e socie.
<u>Da oltre 45 anni</u> accompagna la crescita delle proprie basi associative nei territori oggetto del progetto attraverso attività di formazione, consulenza, progettazione condivisa e sviluppo di reti territoriali, sostenendo i circoli nel loro ruolo di presìdi culturali e sociali delle comunità locali. Questa esperienza ha consentito di consolidare un patrimonio di competenze nell'animazione di comunità, nella valorizzazione degli spazi associativi come luoghi di partecipazione e nella costruzione di collaborazioni stabili tra associazioni, enti pubblici e cittadini.

L'associazione inoltre gestisce spazi e servizi territoriali complessi: è tra i soggetti gestori di Villa 5, centro polifunzionale dedicato all'associazionismo e all'innovazione sociale; dal 2001 gestisce il progetto Centro Donna, oggi Centro Antiviolenza accreditato dalla Regione Piemonte; dal 2022 gestisce inoltre un bene confiscato alla criminalità organizzata destinato a progetti di housing sociale. Esperienze che hanno consolidato la capacità dell'ente di trasformare gli spazi in luoghi di inclusione, partecipazione e welfare di comunità.

Parallelamente, **da oltre vent'anni**, ARCI **promuove iniziative culturali come strumenti di attivazione delle comunità locali e valorizzazione dei territori**. Tra queste, Resistenza Elettrica, rassegna nata nel 2004 e oggi ospitata nel Comune di Viù, coinvolge le giovani generazioni attraverso la musica e la creatività per promuovere cittadinanza attiva e memoria democratica; Cinema in Piazza - realizzato a Pinerolo - restituisce temporaneamente uno spazio urbano alla socialità e alla cultura accessibile; Collegno Fòl Fest utilizza linguaggi culturali e artistici per sensibilizzare sul tema della salute mentale. L'associazione realizza inoltre percorsi educativi nelle scuole sui temi delle pari opportunità, della prevenzione della violenza e del contrasto al bullismo, organizza attività formative rivolte a volontari e dirigenti associativi e accompagna i propri circoli nello sviluppo di progettualità territoriali.

L'esperienza maturata rappresenta il principale presupposto operativo del progetto **MANÉRE**. il suo radicamento si fonda sulla rete dei circoli e delle associazioni affiliate, molti dei quali costituiscono da decenni punti di riferimento per la vita culturale e sociale delle rispettive comunità.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**
	ARCI Valle Susa-Pinerolo APS dispone di un'équipe composta da **5 dipendenti, 5 collaboratori e 26 volontari**, con competenze maturate nella progettazione sociale, nel coordinamento di reti associative, nella gestione di progetti complessi e nell'animazione di comunità. All'interno dell'organizzazione sono presenti figure con competenze ed esperienza almeno decennale in **progettazione sociale e culturale, coordinamento di reti, formazione, educazione non formale, facilitazione di gruppi e processi partecipativi**, che saranno impiegate nelle

	attività di coordinamento, accompagnamento, capacity building e monitoraggio del progetto. Una caratteristica distintiva di **MANÉRE** è che il patrimonio professionale non coincide esclusivamente con le figure presenti nell'associazione, ma con l'insieme delle competenze diffuse nella rete dei circoli ARCI. Le associazioni coinvolte mettono infatti a disposizione esperienze consolidate nella **gestione di spazi associativi, nell'animazione territoriale, nella produzione culturale, nell'organizzazione di eventi, nella sostenibilità ambientale, nell'educazione musicale, nello sviluppo di comunità e nella partecipazione giovanile**. L'associazione può inoltre contare sulla collaborazione consolidata di professionalità esterne che da anni affiancano ARCI Valle Susa-Pinerolo nelle proprie attività, tra cui un **avvocato civilista**, una **psicologa clinica** e una **psicologa del lavoro**, una **social media manager**, un **tecnico del suono**, un **direttore di produzione eventi**, coinvolgibili nelle azioni di consulenza, accompagnamento e formazione. Per gli approfondimenti specialistici il progetto coinvolgerà inoltre enti esterni specializzati che contribuiranno ai percorsi formativi sui temi dello sviluppo locale partecipativo, della valorizzazione delle risorse territoriali, del turismo di prossimità e della costruzione di reti tra enti e comunità locali, oltre a supportare la promozione e la diffusione delle iniziative progettuali.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibile fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**
	I territori interessati dal progetto – **Almese, Caprie, Caselette, Perosa Argentina, Pinerolo, San Giorio di Susa, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sauze d'Oulx, Villar Dora, Viù** – appartengono a un sistema metro-montano caratterizzato dalla presenza di piccoli comuni, aree montane e centri urbani di riferimento. La Città Metropolitana di Torino li individua come strategici per il rafforzamento delle reti locali, della rigenerazione urbana e della parità di accesso ai servizi attraverso le Strategie Urbane d'Area e gli strumenti di sviluppo territoriale. Secondo i dati della Regione[2] la Valle di Susa presenta alcune criticità strutturali: tra il 2012 e il 2022 ha registrato una diminuzione della popolazione del **5,1%** e un **indice di vecchiaia pari a 254,55**, superiore alla media regionale. La dispersione territoriale e la minore accessibilità ai servizi rendono ancora più importante la presenza di luoghi di prossimità capaci di mantenere vive le relazioni sociali. ANCI riconosce infatti i presìdi di comunità come elementi strategici per la coesione nei piccoli comuni. Dall'attività di ascolto realizzata da ARCI Valle Susa-Pinerolo (questionari ai circoli, dicembre 2025) sono emerse tre criticità trasversali. - La prima riguarda la **domanda di luoghi di aggregazione accessibili e continuativi**: vengono segnalate la carenza di spazi di comunità, la necessità di un **"terzo spazio"** dedicato all'incontro tra le persone, la limitata apertura dei centri di aggregazione e, in

[2] https://www.regione.piemonte.it/web/media/40755/download

	alcuni casi, la presenza di spazi sottoutilizzati da valorizzare. - La seconda riguarda la **fragilità delle reti territoriali**: emerge la necessità di rafforzare la collaborazione tra associazioni, amministrazioni locali, cittadini e gruppi informali. La rete ARCI dispone già di competenze nei campi della cultura, dell'educazione, della sostenibilità e della partecipazione giovanile che possono essere maggiormente condivise attraverso percorsi strutturati di collaborazione e apprendimento reciproco. - Infine emerge la **scarsa partecipazione delle giovani generazioni**. Oltre alla riduzione della partecipazione alla vita sociale rilevata dai circoli, i dati confermano il fenomeno: secondo **BesT 2025** il **73,3%** dei piemontesi dai 14 anni in su dichiara di avere amici su cui contare, contro il **74,5%** della media nazionale; inoltre il fenomeno **Hikikomori** è raddoppiato tra il 2019 e il 2022, raggiungendo il **9,7%** degli studenti tra i 14 e i 19 anni (IRES Piemonte, 2025). I circoli segnalano quindi la difficoltà di intercettare i giovani e il bisogno di creare luoghi nei quali possano incontrarsi, sperimentare attività e contribuire attivamente alla vita della comunità. Tale evidenza è coerente con le analisi di **CSVnet (2024)** e con il **Piano Strategico Metropolitano di Torino 2024-2026**, che individuano nel protagonismo giovanile una priorità per lo sviluppo dei territori. Le criticità emerse mostrano come nei territori coinvolti il tema centrale non sia la semplice disponibilità di luoghi fisici, ma la capacità di trasformare gli spazi esistenti in presìdi di comunità aperti, collaborativi e riconosciuti dalla cittadinanza.
12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

L'obiettivo generale del progetto **MANÉRE è rafforzare il ruolo degli spazi associativi come presìdi di comunità**, rendendo le comunità locali della Valle di Susa, del Pinerolese e della cintura ovest torinese più inclusive, collaborative e capaci di rispondere ai bisogni dei propri territori. In coerenza con l'Obiettivo 11.b dell'Agenda 2030**, il progetto valorizza spazi già esistenti e, attraverso percorsi di ascolto, coprogettazione e attivazione della comunità, individua i bisogni emergenti e le risorse già presenti, trasformandoli in opportunità di sviluppo locale e partecipazione civica.**

Per raggiungere tale cambiamento il progetto si pone tre obiettivi specifici.

1. Rafforzare la funzione sociale degli spazi associativi, sostenendo i circoli affinché diventino **punti di riferimento permanenti per la vita delle comunità**, capaci di leggere i bisogni del territorio, attivare risorse locali e promuovere iniziative aperte e inclusive.

2. Consolidare le reti territoriali, favorendo la collaborazione stabile tra associazioni, amministrazioni locali, enti del Terzo Settore, gruppi informali e cittadini e valorizzando il patrimonio di competenze già presente nei territori, affinché diventi una risorsa condivisa per lo sviluppo delle comunità.

3. Promuovere l'associazionismo, il protagonismo e lo scambio, creando condizioni affinché giovani e adulti possano condividere responsabilità, competenze e spazi. Il progetto intende favorire non solo il coinvolgimento delle giovani generazioni nella vita associativa, ma anche la costruzione di occasioni di incontro e collaborazione tra generazioni diverse, sostenendo percorsi di corresponsabilità nella gestione dei circoli e nella progettazione delle attività.

Il cambiamento atteso è quello di **comunità più capaci di attivarsi a partire dalle proprie risorse.** Nei piccoli comuni e nelle aree montane, dove gli spazi di aggregazione rappresentano spesso uno dei pochi luoghi di socialità e partecipazione, il rafforzamento dei circoli contribuirà a contrastare l'isolamento, consolidare i legami di prossimità e generare nuove opportunità di partecipazione civica. **Gli spazi associativi potranno così evolvere da semplici sedi di attività a infrastrutture sociali permanenti, capaci di mettere in relazione cittadini, istituzioni e realtà del territorio e di favorire processi di sviluppo locale dal basso.**

Destinatari diretti

- **10 circoli e associazioni** della rete ARCI Valle Susa-Pinerolo coinvolti nel percorso di mappatura, formazione, coprogettazione e attivazione.
- **7 amministrazioni comunali** coinvolte nei percorsi territoriali e nelle attività di rete.
- **40 volontari, dirigenti e operatori associativi** coinvolti nei percorsi di formazione, mentoring e coprogettazione.
- **50 giovani (14-35 anni)** coinvolti nei laboratori territoriali, nei percorsi di protagonismo e nella progettazione/gestione delle attività.
- **Oltre 1.000 cittadini** dei territori coinvolti, che parteciperanno alle iniziative del Festival diffuso MANÉRE e beneficeranno di spazi associativi più aperti, accessibili e capaci di rispondere ai bisogni della comunità.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

Il progetto adotta una strategia coerente con l'Obiettivo 11.b dell'Agenda 2030, che promuove l'ideazione e lo sviluppo di spazi capaci di rispondere ai bisogni delle comunità attraverso modalità collaborative e inclusive, valorizzando le risorse già presenti nei territori montani selezionati e capacitando una rete di circoli e spazi associativi esistenti, così da favorire il ruolo nello sviluppo delle comunità della Valle di Susa, del Pinerolese e della cintura ovest torinese.

La strategia si articola in quattro fasi: **Mappare** → **Formare** → **Coprogettare** → **Attivare**.

La **mappatura** iniziale riguarda sia i bisogni sia le risorse dei territori. Attraverso il coinvolgimento dei circoli del comitato ma anche l'apertura ad altre associazioni e alle amministrazioni comunali coinvolte, verranno rilevate criticità, competenze, spazi disponibili e relazioni esistenti, costruendo una mappa condivisa utile a individuare chi può trasferire competenze, chi necessita di accompagnamento, chi può mettere a disposizione i propri spazi e chi desidera avviare nuove esperienze associative. I cittadini di ogni comune verranno coinvolti nella mappatura per far si che la direzione del progetto sia quanto più coerente con bisogni e aspirazioni delle comunità locali, e si analizzano ulteriori servizi con cui eventualmente lavorare in sinergia (es. la piattafoma Valliwelfare.it, GAL territoriali).

La fase di **formazione** sarà costruita su quanto emerso dalla mappatura e combinerà apprendimento tra pari e contributi specialistici esterni. Le competenze già presenti nella rete ARCI saranno condivise attraverso un sistema di mentoring tra circoli, mentre **un ente esterno specializzato** realizzerà un modulo trasversale dedicato allo sviluppo locale, alla valorizzazione del territorio, al turismo di prossimità e agli strumenti per attivare reti e comunità nei contesti montani.

La **coprogettazione** coinvolgerà associazioni, giovani, cittadini, amministrazioni comunali e altri attori locali nella definizione delle iniziative da realizzare, affinché ogni territorio sviluppi attività coerenti con i propri bisogni e le proprie risorse. Arci VSP sarà il soggetto che accompagnerà i gruppi di co-progettazione, insieme a mentor attivati al bisogno (altri circoli ed associazioni della rete).

L'ultima fase prevede l'**attivazione degli spazi attraverso 7 eventi** (iniziative culturali, sociali e aggregative) nate dai percorsi di coprogettazione. Le esperienze realizzate nei diversi comuni confluiranno in un **Festival diffuso delle comunità metromontane**, un unico contenitore che metterà in rete i territori coinvolti valorizzandone le diverse identità: ogni comunità proporrà attività differenti in base alla natura della coprogettazione, ma tutte saranno parte di un percorso condiviso di partecipazione e sviluppo locale.

Il progetto non si limita a integrarsi con i servizi e le reti già presenti, ma parte da una rete di spazi già attivi nei territori, rafforzandone le connessioni e la capacità di agire insieme. Le attività saranno realizzate in collaborazione con i Comuni, i circoli ARCI e gli enti collaboratori, ma saranno esplorate anche possibili sinergie con progettualità e reti territoriali già attive, favorendo una maggiore integrazione tra comunità, istituzioni e servizi.

L'innovazione del progetto risiede in un modello di attivazione differenziato, che assegna a ciascun soggetto un ruolo coerente con competenze e necessità, lavorando in modo sinergico e su differenti livelli per ottenere un unico obiettivo: mettere a disposizione delle comunità spazi più aderenti ai loro bisogni e aspirazioni.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

Il progetto si fonda su una rete di collaborazioni territoriali costruita per garantire radicamento nei comuni coinvolti e integrare competenze complementari necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di intervento.

Tra gli enti no profit rientrano i circoli che hanno già aderito che rappresentano il principale presidio territoriale del progetto. È stato coinvolto almeno un soggetto per ciascun comune interessato, con il compito di ospitare le attività, partecipare ai percorsi di mappatura, formazione e coprogettazione, mettere a disposizione competenze, volontari e spazi associativi e favorire il coinvolgimento della cittadinanza. Inoltre, la fase di mappatura consentirà inoltre di ampliare progressivamente la rete, coinvolgendo ulteriori associazioni, gruppi informali e realtà locali interessate a partecipare.

Le **amministrazioni comunali** collaboreranno all'ancoraggio territoriale del progetto, supportando la diffusione delle iniziative, il coinvolgimento della popolazione e la costruzione dei percorsi partecipativi, oltre a favorire il raccordo con i servizi e le progettualità già attive sul territorio.

GAL Escartons e Valli Valdesi e Il **Consorzio Turistico Fortur** collaborerà alla promozione e valorizzazione delle iniziative progettuali e si renderanno parte attiva nell'organizzazione degli eventi del loro perimetro. **Vol.To – Centro Servizi per il Volontariato di Torino** metterà a disposizione i servizi della propria Carta dei Servizi rivolte ad ARCI Valle Susa-Pinerolo e agli enti accreditati della rete, contribuendo al rafforzamento organizzativo e alla sostenibilità delle esperienze avviate, fornendo supporto anche per coloro che sono interessati a costituire un'associazione.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, collaboratori)
1. MAPPATURA: Rilevare bisogni, spazi e competenze				
1	**Mappatura della rete**	Somministrazione di un questionario a tutti gli enti coinvolti per rilevare spazi disponibili, competenze interne, bisogni formativi, attività già realizzate, reti territoriali esistenti e disponibilità ad assumere ruoli di mentoring, ospitalità o apprendimento.	Circoli e associazioni della rete ARCI, volontari, operatori e giovani in Servizio Civile	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: enti non profit aderenti alla rete.
2	**Analisi dei dati e classificazione degli enti**	Analisi degli esiti della mappatura per classificare ogni realtà in una o più categorie (mentor, ente in crescita, ente ospitante, nuovo soggetto) e individuare bisogni comuni, competenze disponibili e possibili matching tra circoli.	Circoli e associazioni coinvolte	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: enti non profit aderenti alla rete.

3	**Attività di ingaggio territoriale**	1 incontro per ogni territorio per coinvolgimento di associazioni, gruppi informali, cittadini e giovani interessati a partecipare al progetto o ad avviare nuove esperienze associative, ampliando la rete del progetto oltre i circoli ARCI, attività promozionali online	Associazioni locali, gruppi informali, cittadini, giovani	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: Comuni coinvolti, enti non profit aderenti alla rete.
2. FORMARE: Condividere strumenti e sviluppare competenze				
4	**Formazione comune**	**1 modulo formativo** rivolto a tutti gli enti della rete sullo sviluppo locale, la valorizzazione del territorio, il turismo di prossimità e l'attivazione dei giovani nelle comunità montane. Il modulo è organizzato in due appuntamenti uno online di 2 ore e un laboratorio pratico in presenza ed è erogato da ente specializzato rispetto a questi temi.	Volontari, dirigenti associativi, giovani, cittadini attivi	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS.
5	**Laboratori formativi tematici**	Realizzazione di **4 laboratori di 2 ore** sui bisogni comuni emersi dalla mappatura (es. progettazione, comunicazione, gestione degli spazi, coinvolgimento della cittadinanza, organizzazione di eventi), aperti a tutti gli enti interessati ed erogati da altri circoli.	Circoli, volontari, dirigenti associativi	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: enti non profit aderenti alla rete, Comuni coinvolti, eventuali esperti esterni.
6	**Supporto per costituzione associativa**	Incontri a sportello su appuntamento rivolti a cittadini e gruppi informali interessati a costituire una nuova associazione o ad avviare esperienze di partecipazione civica, con orientamento ai servizi di Vol.To. **(10 ore tra incontri collettivi e individuali)**	Gruppi informali, cittadini, giovani	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: Vol.To – Centro Servizi per il Volontariato di Torino.
3. COPROGETTARE: Costruire insieme risposte ai bisogni delle comunità				

7	**Coprogettazione territoriale**	Realizzazione di **1 percorso di coprogettazione in ciascun territorio**, articolato in **4 incontri** da due ore facilitati da ARCI Valle Susa-Pinerolo per analizzare bisogni e risorse locali, definire le priorità e **progettare il microprogetto territoriale**, individuando temi, attività, ruoli, partenariati, calendario e modalità di coinvolgimento della cittadinanza in vista del Festival diffuso MANÉRE.	Cittadini, giovani, associazioni locali e amministrazioni comunali	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: Comuni coinvolti, enti non profit aderenti alla rete.
8	**Affiancamento specialistico**	In base al tema del microprogetto, ciascun territorio sarà affiancato da uno o più **circoli mentor appartenenti ad altri territori della rete ARCI** e, ove necessario, da esperti esterni. Sono previsti 3 ore di affiancamento per ogni microprogetto per sostenerne lo sviluppo del microprogetto attraverso il trasferimento di esperienze, strumenti e competenze utili alla sua realizzazione.	Gruppi di progetto territoriali, circoli coinvolti e volontari	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: enti non profit aderenti alla rete.
4. ATTIVARE: Realizzare le iniziative e metterle in rete				
11	**Festival diffuso MANÉRE**	Realizzazione dei **7 progetti territoriali co-progettati** all'interno di un calendario condiviso che collega tutti i territori coinvolti.	Comunità locali, cittadini, giovani, famiglie e volontari	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: Comuni coinvolti, enti non profit aderenti alla rete, Consorzio Turistico Fortur.GAL Escartons e Valli Valdesi
12	**Valutazione e restituzione del progetto**	Raccolta delle esperienze, realizzazione del Toolkit MANÉRE e diffusione delle buone pratiche per favorirne la replicabilità.	Circoli, amministrazioni comunali, rete associativa, cittadini	Capofila: ARCI Valle Susa-Pinerolo APS. Collaboratori: tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**26**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il progetto coinvolgerà i volontari di ARCI Valle Susa-Pinerolo APS, i volontari dei circoli e delle associazioni aderenti al Comitato, nonché gli operatori volontari in Servizio Civile Universale presenti presso gli enti coinvolti. Tutte le attività progettuali saranno aperte alla partecipazione dell'intera rete associativa, compresi ovviamente i volontari, con l'obiettivo di rafforzare le competenze diffuse, favorire lo scambio di esperienze e consolidare il capitale umano delle associazioni.

Saranno quindi coinvolti fin dalla fase di mappatura, contribuendo alla rilevazione dei bisogni, delle competenze e delle risorse presenti nei territori. Parteciperanno inoltre ai percorsi di formazione, ai laboratori di coprogettazione e alla realizzazione delle iniziative territoriali e del festival diffuso, occupandosi in particolare del supporto organizzativo e logistico, della comunicazione, dell'accoglienza e dell'organizzazione degli eventi.

Uno degli obiettivi del progetto è rafforzare e valorizzare il volontariato associativo, favorendo l'ingresso di nuovi volontari nei circoli e promuovendo il ricambio e lo scambio intergenerazionale. In quest'ottica, i volontari con maggiore esperienza potranno affiancare e accompagnare quelli di nuova attivazione, sia all'interno della propria associazione sia tra enti diversi della rete, secondo il modello di mentoring previsto dal progetto.

Tutti i percorsi formativi saranno aperti ai volontari della rete e agli operatori volontari del Servizio Civile Universale. Sulla base dei bisogni emersi dalla mappatura potranno inoltre essere attivati moduli specifici dedicati ai volontari, finalizzati a rafforzarne competenze organizzative, relazionali e progettuali, anche aggiuntivi rispetto a quelli aperti a tutti.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Al termine del progetto i territori coinvolti potranno contare su una rete di circoli maggiormente capace di leggere i bisogni delle comunità, coinvolgere cittadini e giovani e costruire iniziative condivise con le istituzioni locali. Il progetto punta a lasciare strumenti, competenze e relazioni stabili, affinché gli spazi associativi continuino ad essere presìdi attivi anche oltre la conclusione delle attività.

Risultati attesi (entro la conclusione del progetto)	**Impatto atteso sul territorio (medio-lungo periodo)**
Gli spazi associativi coinvolti dispongono di una programmazione condivisa (che possono reiterare), costruita attraverso percorsi di coprogettazione con cittadini, giovani e amministrazioni locali.	I circoli diventano punti di riferimento permanenti ognuno per la propria comunità, capaci di intercettare nuovi bisogni e offrire opportunità continuative di partecipazione.
I circoli danno inizio a una rete stabile di condivisione di competenze, strumenti e risorse , attivando relazioni continuative con enti locali, Terzo Settore e altri soggetti del territorio.	I territori acquisiscono una maggiore capacità di progettare insieme, riducendo la frammentazione e aumentando la qualità delle risposte ai bisogni locali.
Giovani e adulti partecipano insieme alla gestione degli spazi e all'organizzazione delle attività, sperimentando forme di corresponsabilità e mentoring tra generazioni.	Gli spazi associativi diventano luoghi riconosciuti dalle giovani generazioni, favorendo il ricambio del volontariato, il protagonismo giovanile e la permanenza dei giovani nella vita delle comunità.
La rete dispone di strumenti condivisi (toolkit e relazioni operative) che consentono ai circoli di collaborare anche dopo il progetto ma anche di creare nuove progettualità.	Si consolida un sistema territoriale di presìdi di comunità capace di generare nuove iniziative e coinvolgere nuovi territori, sostenendo nel tempo lo sviluppo locale partecipato.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

La sostenibilità del progetto **MANÉRE** si fonda sul rafforzamento di risorse già presenti nei territori e sulla costruzione di strumenti e relazioni destinati a proseguire oltre la durata del finanziamento. Il progetto non crea nuovi servizi temporanei, ma consolida la capacità dei circoli di operare come presìdi di comunità, rafforzandone competenze, reti e ruolo all'interno dei territori.

In primo luogo, resterà attiva la **rete di collaborazione tra i circoli**, costruita attraverso il sistema di mentoring e lo scambio di competenze. Le relazioni sviluppate durante il progetto consentiranno alle associazioni di continuare a confrontarsi, condividere esperienze e attivare collaborazioni anche nella progettazione di nuove iniziative. La continuità delle azioni sarà inoltre favorita dal ruolo di coordinamento svolto stabilmente da ARCI Valle Susa-Pinerolo APS, che continuerà ad animare la rete dei circoli, promuovere occasioni di confronto e accompagnare lo sviluppo di nuove progettualità territoriali.

Un secondo elemento di sostenibilità è rappresentato dagli **strumenti prodotti dal progetto**: la mappatura delle competenze della rete, il Toolkit MANÉRE e i materiali formativi costituiranno un patrimonio permanente a disposizione dei circoli, utilizzabile anche per sviluppare nuove progettualità, accompagnare nuove associazioni, volontari e amministratori locali.

Il progetto rafforzerà inoltre la collaborazione con **amministrazioni comunali, GAL Escartons e Valli Valdesi, enti del Terzo Settore e altri soggetti territoriali**, consolidando relazioni che potranno proseguire nella coprogettazione di iniziative e nell'attivazione di ulteriori opportunità di sviluppo locale.

La formazione realizzata durante il progetto contribuirà ad aumentare il **capitale umano della rete:** volontari, giovani e dirigenti associativi acquisiranno competenze che rimarranno patrimonio stabile delle associazioni, favorendo il ricambio generazionale, la crescita del volontariato e una maggiore capacità organizzativa dei circoli.

Infine, il **festival diffuso MANÉRE** è concepito come un appuntamento replicabile negli anni, capace di mantenere viva la collaborazione tra le comunità coinvolte e di valorizzare periodicamente le esperienze sviluppate nei diversi territori.

La sostenibilità del progetto sarà quindi garantita non solo dalla permanenza degli spazi e delle relazioni costruite, ma soprattutto dall'aumento della capacità autonoma dei circoli di leggere i bisogni delle comunità, attivare risorse locali e costruire iniziative condivise con cittadini e istituzioni.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il sistema di valutazione sarà costruito secondo l'approccio della **Teoria del Cambiamento (Theory of Change)**, mettendo in relazione obiettivi, azioni, risultati e impatti, così da orientare costantemente l'attuazione del progetto.

La valutazione sarà articolata in **tre momenti**: una rilevazione iniziale (baseline), realizzata attraverso la mappatura della rete; una verifica intermedia, finalizzata ad analizzare l'andamento delle attività ed eventualmente rimodulare il progetto; una valutazione finale (endline), che consentirà di confrontare i dati raccolti all'inizio e al termine del percorso, verificando l'evoluzione delle competenze dei circoli, delle collaborazioni territoriali e della capacità degli spazi di attivare la comunità. È previsto anche un monitoraggio a 6 mesi dalla conclusione del progetto per valutare gli sviluppi.

Il monitoraggio sarà sostenuto da un **sistema di governance articolato su tre livelli**: **coordinamento centrale**, affidato al Project Manager e allo staff di ARCI Valle Susa-Pinerolo APS; **Cabina di Regia**, composta dai referenti dei circoli e dei soggetti collaboratori, con funzioni di verifica dell'avanzamento del progetto e assunzione delle decisioni strategiche; **tavoli territoriali**, costituiti da un referente per ciascun territorio coinvolto, incaricati del coordinamento operativo locale, della raccolta delle evidenze e della restituzione dei bisogni alla Cabina di Regia.

Le decisioni assunte saranno documentate attraverso un **Registro Azioni–Decisioni**, garantendo la tracciabilità del processo e delle eventuali rimodulazioni. La raccolta delle informazioni avverrà mediante strumenti condivisi: questionari di mappatura iniziale e finale, registri delle attività e delle presenze, verbali degli incontri, **schede di valutazione** dei percorsi formativi e laboratoriali, **SAL – Stati di Avanzamento Lavori**, report dei referenti territoriali e brevi questionari di feedback rivolti ai partecipanti.

Gli esiti confluiranno infine nel **Toolkit MANÉRE**, che documenterà metodologie, strumenti, apprendimenti e buone pratiche, favorendone la replicabilità del modello in altri contesti territoriali.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di territori che, al termine del progetto, dispongono di una programmazione annuale condivisa nata dal percorso di coprogettazione	7 territori	Analisi dei microprogetti, programmazioni annuali elaborate e verbali dei laboratori territoriali
2	Percentuale di circoli che dichiarano di aver aumentato la capacità di coinvolgere cittadini e leggere i bisogni del territorio	Almeno l’85% dei circoli coinvolti, 10 circoli coinvolti	Questionario di autovalutazione somministrato ai referenti dei circoli (baseline/endline)
3	Percentuale di circoli che dichiarano di poter contare su almeno un altro ente della rete per future iniziative	Almeno il 70% dei circoli coinvolti	Questionario finale ai circoli, mappatura delle collaborazioni e riscontri dei referenti territoriali
4	Numero di giovani e adulti che partecipano con ruoli attivi alla	Almeno 100 partecipanti attivi nel percorso di	Registri delle attività, schede di partecipazione e verbali dei

	progettazione, organizzazione o gestione delle attività	coprogettazione su tutti i territori	gruppi di lavoro
5	Numero di iniziative progettate o gestite congiuntamente da giovani e adulti	7 iniziative (una per ciascun territorio/spazio coinvolto)	Analisi dei microprogetti, programmi del Festival diffuso MANÉRE e report finali dei territori

18	**Data prevista di inizio progetto: novembre 2026**
	Data prevista di fine progetto: novembre 2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
PM e comunicazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Avvio del progetto	X											
1. Mappatura della rete	X	X										
2. Analisi dei dati e classificazione degli enti		X	X									
3. Attività di ingaggio territoriale	x	X	X									
4. Formazione comune				x								
5. Laboratori formativi tematici				X	X							
6. Accompagnamento a costituzione associazioni					X	x						
7. Coprogettazione territoriale				X	X	X	X					
8. Affiancamento specialistico					X	X	X	X				
11. Festival diffuso MANÉRE								X	X	X		
12. Valutazione e restituzione del progetto									X	X	X	X
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X

Es Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario è stato costruito in stretta coerenza con la strategia di intervento e con le quattro fasi del progetto.

Alla FASE 1 sono destinati **€ 6.000**, comprensivi di 2500€ di mappatura della rete, 2500€ per Organizzazione incontri di ingaggio territoriale, 500€ per gli spazi degli incontri di ingaggio territoriale e 500€ per le azioni di comunicazione necessarie al coinvolgimento di associazioni, cittadini e gruppi informali.

La **fase di Formazione** prevede un investimento di **€ 4.760**, destinato al coordinamento dei percorsi formativi (2000€), alla realizzazione del modulo comune sullo sviluppo locale(1830€), ai laboratori tematici condotti dai circoli della rete (680€) e alle attività di accompagnamento rivolte a cittadini e gruppi informali interessati alla costituzione di nuove associazioni (250€).

Per la **fase di Coprogettazione** sono previsti **€ 5.160**, destinati alla segreteria organizzativa (2500€), alla facilitazione dei 7 percorsi territoriali di coprogettazione (1400€) e agli affiancamenti specialistici realizzati dai circoli mentor (1260€)

La quota principale del budget (**€ 35.740**) è dedicata alla **fase di Attivazione**, che comprende l'organizzazione del Festival diffuso MANÉRE nei 7 territori coinvolti (3750€), i servizi tecnici e logistici(3500€), gli allestimenti per 7 eventi (9800€), i cachet per ospiti e formatori(9800), la comunicazione e le coperture assicurative (8890€).

Completano il piano finanziario **€3000** destinati alle attività di valutazione dei risultati e alla redazione del Toolkit MANÉRE, 800€ di rimborsi dei volontari, 500€ di materiali di supporto, 500€ al mese per 12 mesi (6000€) per SMM e 2600€ di spese generali.

La distribuzione delle risorse privilegia quindi i processi di partecipazione, formazione e attivazione delle comunità locali, limitando le spese generali allo stretto necessario e garantendo piena coerenza tra obiettivi, attività e piano economico.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (risorse proprie dell'ente capofila) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.)			
Spese generali	€ 0,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)			
Predisposizione questionario, raccolta dati, contatti con gli enti, elaborazione risultati		€ 2.500,00	€ 2.500,00
Organizzazione incontri di ingaggio territoriale	€ 1.290,00	€ 1.210,00	€ 2.500,00
Coordinamento della fase formazione		€ 2.000,00	€ 2.000,00
Presenza e tutoraggio dei laboratori da parte formativi tematici di Arci VS	€ 200,00	€ 0,00	€ 200,00
10 ore di sportello e incontri collettivi di orientamento alla costituzione di associazione	€ 250,00	€ 0,00	€ 250,00
segreteria organizzativa fase 3		€ 2.500,00	€ 2.500,00
Facilitazione dei percorsi di coprogettazione nei territori (4 incontri da due ore, * 7 percorsi)	€ 1.400,00		€ 1.400,00
segreteria organizzativa festival		€ 3.750,00	€ 3.750,00
Monitoraggio, analisi dei risultati, redazione Toolkit e relazione finale	€ 3.000,00		€ 3.000,00
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)			
Gazebo, tavoli, sedie, segnaletica, materiali di consumo, piccoli noleggi (500€ per ogni evento del festival, 7 eventi)	€ 3.500,00		€ 3.500,00
Materiali di supporto alle attività formative	€ 500,00		€ 500,00
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)			
spazi per incontri di presentazione del progetto	€ 500,00		€ 500,00
rimborsi circoli mentor per l'erogazione dei 4 appuntamenti di laboratori formativi tematici	€ 480,00		€ 480,00
3 ore di affiancamento specialistico per ogni microprogetto	€ 1.260,00		€ 1.260,00
Budget per ospiti/cachet	€ 9.800,00		€ 9.800,00
Service audio/video,allestimenti vari	€ 9.800,00		€ 9.800,00

SMM (500€ al mese per 12 mesi)	€ 6.000,00		€ 6.000,00
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative			
Docenza specialistica per formazione comune	€ 1.830,00		€ 1.830,00
Promozione online (incontri e avvio progetto)	€ 500,00		€ 500,00
Grafica, stampa, promozione del Festival, ufficio stampa	€ 8.590,00		€ 8.590,00
6. Rimborsi spese volontari			
Partecipazione dei volontari	€ 800,00		€ 800,00
7. Spese per prodotti assicurativi			
Polizze RC per eventi e attività + Polizze Volontari	€ 300,00		€ 300,00
TOTALI	**€ 50.000,00**	**€ 14.560,00**	**€ 64.560,00**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
		22,55% di cofinanziamento	

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.